

NOTA AL TESTO

La presente edizione del romanzo *Giovanni Tolu* è condotta su quella del 1897 pubblicata a Sassari dal Premiato Stabilimento Tipografico Giuseppe Dessì (in seguito **D**).

Sono state conservate alcune caratteristiche del testo originale e in particolare:

- l'uso del plurale in *-ii* (ad es., *letterarii; odii*) e in *-ie* (ad es., *bisaccie; caccie; ciancie; goccie; guancie; ischeggie; loggie; minaccie; roccie; saccocchie; spiagge; traccie*);
- le oscillazioni grafiche (ad es., *avea/aveva; core/cuore; epper ciò/perciò; Iddio/Dio; lagrime/lacrime; malifizi/malefizi; sagrestia/sacristia; festaioli/festaiuoli; viceparroci/vice parroci; vivea/viveva*) anche nei toponimi (ad es., *Scala di Giogga/Ciogga/Giocca*);
- la forma meno usata dell'imperativo presente dei verbi *stare, andare e fare* (*sta, va e fa*);
- alcune forme desuete ortografiche (ad es., *accerrimo; addentro; addietro; afforzata; all'incontro; anco; appiedi; apprestato; archibugio; a rivederci; Assisie; baja; Catterina; chilogramma; cholera; collazione; compatriotti; complessione; credenzoni; crocicchio; da per tutto; diecina; dippiù; diritta; epper ciò; epperò; fagiuoli; fattucchiere; festaiuoli; figliuola; figliuolo; finallora; furberia; giovinetta; giovinotti; giovinotto; giuoco; grembiale; il psichiatra; il psicologo; il zappatore; il zelo; il zoticone; immantinenti; indi; intieramente; intiere; intiero; in ispecie; laberinti; lagrime; littorali; magisterio; malefizio; malifizi; mandra; meravigliosa; Mezzagosto; molini; napolitani; neanco; parimenti; passeggiere; reliqua; rettorica; riserbata; sabbato; sacristia; sagrestano; sagrestia; sacrificati; sacrificio; sagristano; semente; soperchiere; sovranaturale; soprattutto; spagnuolo; sponsali; stradicciuole; strattagemma; susseguente; testimonio; tristizia; tristo;*

- vieppiù; volentieri*) e verbali (ad es., *abbisognavano; acciecato; acciecò; addimostravano; allegeri; annunziare; annunziava; avea; avvenutimi; cacciossi; compariscono; conchiudere; correa; costrutta; dassè; dicevasi; diriggeva; dovea; è mestieri* (per *è necessario*); *erasi; facea; fattomi; gironzavano; giuocava; havvi; impreveduto; indicatomi; inebbriavano; intanarsi; io aspettava; io aveva; io cercava; io comprendeva; io continuava; io credeva; io doveva; io era; io la cominciava; io leggeva; io le mandava; io manteneva; io moriva; io pensava; io perdeva; io preferiva; io prevedeva; io rideva; io sapeva; io sentiva; io stava; io stringeva; io vedeva; io veniva informato; io voleva; lasciossi; leggesi; mangieremo; negatogli; offersi; parmi; piccato; piccava; potea; poteano; preveduto; pronunziare; recossi; riesciva; rinunziare; sboccare; sieno; soleva; soverchiano; spaccierà; spiatellò; strapparnela; studiavasi; tacciuto; tenagliato; torsela; trattavasi; trovavasi; ubbriaca; uscitone; ubbricarlo; veduto; viddero; vivea; viddero);*
- la preposizione *a* – anche nella forma articolata maschile plurale *ai* – nelle indicazioni temporali (ad es., *ai 17 di agosto*);
 - l'uso della prostesi di *i-* davanti a *s* complicata in parole quali, ad es., *ischeggie; iscritto; ismanie; ispecie; istalla; istato; Istintino; istrada; istrettezze*.

Si è invece preferito:

- trasformare, secondo l'uso corrente, in acuto l'accento che era segnato grave (ad es., *anziché; batté; benché; ché; dacché; dappoiché; dopoché; finché; giacché; imbat-té; mercé; né; nonché; perché; perocché; poiché; posciaché; poté; ripeté; sé; testé; viceré*);
- eliminare l'accento laddove segnato (ad es., *bancarî; benefizî; chiacchierio; còmpito; dànnno; dissidî; episodî; êra; espia; indiziarî; malîe; natio; odî; prîncipi; sagrifizî; scintillio; serî; valentia*);

- sciogliere alcune abbreviazioni (ad es., *Cav.*>*Cavalier*; *G.*>*Giovanni*; *N.S.*>*Nostra Signora*; *Prof.*>*Professore*; *R.*>*Regio*; *S.* in *San* [*Francesco*] e *Santa* [*Vittoria*]; *S.M.*>*Sua Maestà*);
- emendare in casi quali, ad es., *appetito*; *aprici*>*aprici*; *combricola*; *diciasette*; *dò*; *giubetto*; *interrote*; *nei*>*nel*; *quà*; *qual'è*; *spiaque*; *un'orecchino*; *Portotorres*; *trafico*; *vent'otto*; *vivamante*; *gli*>*le*; *tacciuto*;
- *j* in luogo di *i* (ad es., *baja*, *jettatore*);
- eliminare i trattini interni alla parola: ad es., *porto-d'armi*;
- semplificare e uniformare l'interpunzione;
- sostituire il trattino posto a fine frase col punto fermo e all'interno del periodo ove ridondante;
- aggiungere o eliminare taluni trattini d'apertura o chiusura del discorso diretto;
- adottare sempre la maiuscola dopo i punti interrogativo ed esclamativo;
- uniformare il numero oscillante dei punti usati per indicare la sospensione del discorso con i canonici ...;
- unire le forme pronominali: *glie lo* > *glielo*; *glie ne* > *gliene*;

Sono indicate con lettera le note di Enrico Costa nelle quali, fra parentesi quadre, sono inseriti gli interventi dei curatori.

*Antonella Congiu, Manuela Erriu, Luisa Ornella Secci,
Elisabetta Serri, Francesca Sirigu*

In relazione a quanto previsto dalle norme vigenti sul valore dei titoli a stampa nei concorsi pubblici, si precisa che sono da attribuirsi a Elisabetta Serri l'edizione dei

capitoli *Ai lettori. Storia della storia, Cenni storici sui banditi del Logudoro e Capitolo I della Parte prima*; a Luisa Ornella Secci la cura dei capitoli dal II al VIII della *Parte I* e XXI-XXII della *Parte seconda*; ad Antonella Congiu i capitoli IX-X della *Parte prima* e dal I al III della *Parte seconda*; a Francesca Sirigu i capitoli da IV a XII della *Parte seconda*, dell'intera *Parte quarta* e dell'*Appendice*; a Manuela Erriu l'edizione dei capitoli da XIII a XX della *Parte seconda* e dell'intera *Parte terza*.

Si precisa altresì che l'edizione dell'articolo che ricostruisce la vita di Giovanni Tolu, posta in appendice al presente volume, è stata curata da Francesca Sirigu.